



Università Pegaso

**PQA - Presidio
di Qualità di Ateneo**

Relazione Annuale 2025-2026

Indice

Glossario	4
Premessa	5
AMBITO A – Strategia, pianificazione e organizzazione	7
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo.	7
A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo: il ruolo del PQA	7
A.3 – Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati: il ruolo del PQA	8
A.4 – Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo	9
A.5 – Ruolo attribuito alla componente studentesca.	11
A.6 <i>Risultanze</i> rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026	
AMBITO C – Assicurazione della Qualità	12
C.1 – Autovalutazione, valutazione e riesame dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	12
C.2 – Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo	13
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	14
C.4 <i>Risultanze</i> rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026	
C. 5 – <i>Risultanze</i> rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026	
AMBITO D – Qualità della didattica e dei servizi agli/alle studenti/esse	15
D.1 Programmazione dell’offerta formativa	15
D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sulla componente studentesca.	16
D.3 Ammissione e carriera degli studenti – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	17
D.4 <i>Risultanze</i> rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026	
AMBITO E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale	18
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo	18
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo	18
E.3 <i>Risultanze</i> rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026	
Allegato 1 – Attività in collaborazione con CETAL	

Glossario

AQ: Assicurazione della Qualità

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

NdV: Nucleo di Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

CdS: Corso di Studio

L: Laurea

LM: Laurea Magistrale LMCU: Laurea a ciclo unico

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

OPIS: Opinione Studenti

Premessa

L'anno 2025-26 è stato caratterizzato da una serie di attività finalizzate al pieno adeguamento e alla strutturazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, in coerenza con il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento AVA3, nonché alla preparazione e svolgimento della visita di accreditamento periodico, inizialmente prevista per luglio 2025 e successivamente rinviata dal 29 settembre al 3 ottobre 2025.

La presente relazione è stata redatta seguendo la struttura e i criteri del modello di autovalutazione AVA3, in modo da garantire coerenza e continuità nel monitoraggio dei processi di qualità.

Per quanto riguarda la composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, si sono registrate le seguenti variazioni: la struttura e le funzioni ridefinite nel 2023 (Decreto Rettorale n. 191 del 30/06/2023) e nel 2024 (Decreto Rettorale n. 1023 del 05/11/2024) sono state modificate con Decreto Rettorale n. 253 del 10/03/2026, viste le delibere del Senato Accademico del 26/02/2026 e del CdA del 05/03/2026, con le quali è stata deliberata la nomina del Prof. Francesco Peluso Cassese a Presidente del Presidio successivamente con Decreto Rettorale n. 361 del 30/04/2026 è deliberata la sostituzione del dott. Angelo Fabio Guida e della prof.ssa Maria Lucrezia Leone con la prof.ssa Laura Agrati e la prof.ssa Carmelina Gugliuzzo. Il Presidente come da delibera resterà in carica fino al 10.03.2028. Il Presidio resterà in carica per il prossimo biennio.

NOMINATIVI	QUALIFICA
Prof. Francesco PELUSO CASSESE	PRESIDENTE – Professore Ordinario presso l'Università PEGASO
Prof. Gianluca Cavalaglio	Componente – Professore Associato presso l'Università Pegaso
Prof. Paolino Fierro	Componente – Professore Associato presso l'Università Pegaso
Prof. Gerardo Cringoli	Componente – Ricercatore presso l'Università Telematica Pegaso
Prof. ssa Laura Sara Agrati	Componente – Professoressa Ordinaria presso l'Università Telematica Pegaso
Dott. Carmelina Gugliuzzo	Componente – Professoressa Associata presso l'Università Telematica Pegaso
Dott. Gianluca De Benedictis	Componente – Delegato del CTO per le tematiche di Qualità
Dott. Annibale Morsillo	Componente – Rappresentante dei Dottorati
In fase elettiva	Componente – Rappresentante Studenti

Come illustrato nel prosieguo della presente relazione, il Presidio ha promosso un'interlocuzione continua – sia formale sia informale – con tutti gli attori del sistema di AQ, organizzando numerosi incontri formativi e informativi (Allegato 1), con l'obiettivo di rafforzare la diffusione della cultura della qualità presso tutti gli stakeholder interni: studenti/studentesse, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Le attività del Presidio si sono svolte, come di consueto, attraverso sottogruppi tematici, garantendo un aggiornamento costante dell'intera struttura mediante riunioni plenarie e comunicazioni periodiche da parte della Presidente.

Nel periodo compreso tra la fine di luglio 2025 (data di approvazione della precedente relazione) e l'inizio di luglio 2026, il Presidio ha tenuto le seguenti riunioni, i cui verbali sono regolarmente pubblicati in modalità open access sul sito web del Presidio

(<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita>): n. 10 tot. Riunioni sincrone: 1/09/2025 – 28/11/2025 – 22/12/2025 – 09/02/2026 – 24/02/2026 -17/03/2026 – 10/04/2026 - 23/04/2026 – 04/06/2026 - 11/06/2026 (link ai Verbali del PQA: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita>).

Nel corso dell'a.a. 2025–2026 il lavoro del Presidio si è quindi orientato in maniera prioritaria alla preparazione della visita di accreditamento periodico, contribuendo all'organizzazione dei flussi informativi, alla verifica della documentazione e al coordinamento tra le strutture coinvolte. Questo lavoro si è inserito all'interno di un più ampio percorso di rafforzamento della cultura della qualità, che il Presidio ha promosso con continuità.

Il Presidio constata con soddisfazione la crescita significativa – sia in ampiezza sia in profondità – della consapevolezza e della partecipazione ai processi di Assicurazione della Qualità da parte di tutte le componenti accademiche. Dalle strutture periferiche agli organi centrali, si è rafforzata la percezione della qualità come leva strategica e non come mero adempimento burocratico, segno di una maturazione culturale che rappresenta un risultato importante e incoraggiante. Il Presidio è attualmente composto da componenti con diverse professionalità e abilità che si integrano perfettamente e assicurano la corretta e valida gestione dei compiti a loro affidati.

Particolare riconoscimento va alla rappresentanza delle/dei dottorande/i in seno al Presidio, e in particolare al dott. Morsillo, il cui contributo è stato rilevante non solo nella prospettiva della qualità dei dottorati, ma anche nel rafforzamento del dialogo intergenerazionale e interistituzionale che caratterizza una governance della qualità realmente inclusiva.

Un ringraziamento doveroso va infine all'Ufficio IT e Statistiche di Ateneo, con particolare attenzione al Dott. De Benedictis per il supporto è essenziale su due fronti: da un lato, nella fornitura puntuale e affidabile dei dati su cui si sono basate le attività di monitoraggio e riesame; dall'altro, nell'assistenza tecnica e metodologica che ha permesso di superare diverse criticità operative, contribuendo in modo concreto all'efficacia del sistema AQ dell'Ateneo.

Nel seguito della relazione si fornisce un resoconto dettagliato delle principali attività svolte dal Presidio nell'anno accademico 2025–2026, in riferimento agli ambiti del sistema AVA3.

AMBITO A – Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il ruolo del PQA nella pianificazione strategica e nella governance della qualità

Nell'ambito del processo di pianificazione strategica, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha presidiato la coerenza tra le azioni intraprese dall'Ateneo e i principi dell'Assicurazione della Qualità, assicurando un raccordo costante tra governance, strutture accademiche e portatori di interesse.

In particolare, nel corso del 2025, il PQA ha seguito da vicino l'intero processo di redazione dei **Piani dell'Offerta Formativa Triennale (POTF)**, verificandone la coerenza con le Linee Guida approvate dal PQA in data 18.03.24 e dal Senato Accademico il 22.04.24 e contribuendo alla loro armonizzazione rispetto alla missione istituzionale dell'Ateneo e agli obiettivi strategici delineati. Questo presidio ha riguardato non solo il rispetto formale delle indicazioni ministeriali e ANVUR, ma anche la sostanziale adeguatezza dell'offerta formativa ai bisogni emergenti dal contesto socio-economico e alle traiettorie di sviluppo indicate dal PNRR – Missione 4 “Istruzione e Ricerca”.

Nel quadro più ampio delle attività di governo della qualità, il PQA ha anche promosso il coinvolgimento sistematico di studenti/esse, docenti e personale tecnico-amministrativo, attraverso azioni di ascolto e confronto, funzionali al miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi.

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo: il ruolo del PQA

L'Università Pegaso ha consolidato la propria architettura di governo attraverso una ridefinizione chiara delle funzioni e delle responsabilità delle diverse componenti istituzionali, in coerenza con i principi del sistema AVA3 e con le linee guida europee per l'assicurazione della qualità. In tale assetto, il Presidio della Qualità di Ateneo ha assunto il ruolo di connessione tra gli organi di governo, le strutture accademiche e i soggetti operativi coinvolti nei processi di assicurazione della qualità.

Come anticipato in premessa il Presidio della Qualità, è composto da nove membri, inclusi docenti di diverse aree scientifiche, personale tecnico-amministrativo, un rappresentante dell'area informatica, uno studente (attualmente in fase elettiva) e un dottorando. Tale composizione riflette l'orientamento dell'Ateneo verso una governance della qualità partecipata e multidimensionale.

Nel periodo 2025–2026, il Presidio ha:

- Coordinato e supervisionato le procedure di assicurazione della qualità relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, agendo da snodo operativo tra tutte le componenti del sistema, inclusi corsi di studio, dipartimenti, facoltà, commissioni paritetiche, gruppi di gestione e riesame, dottorati e strutture di supporto.
- Assicurato il corretto flusso informativo tra gli attori del sistema, attraverso l'applicazione delle linee guida interne sulla comunicazione, report e relazioni in modo standardizzato e tracciabile.
- Collaborato in modo continuativo con il Nucleo di Valutazione nel rispetto delle rispettive competenze, partecipando alle sessioni di valutazione, agli audit dei corsi di studio, alla fase istruttoria sulle proposte di modifica e attivazione dell'offerta formativa e alla verifica congiunta dei risultati strategici. La sinergia tra Nucleo e Presidio si è tradotta in un presidio condiviso della qualità, anche in assenza di obblighi formali.¹
- Realizzato audit interni, incontri formativi e azioni correttive, come dimostrato dai verbali pubblicati in modalità open access sul sito del Presidio <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita>

A.3 – Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati: il ruolo del PQA

Nel corso del 2025–2026, l'Università Telematica Pegaso ha rafforzato il proprio sistema di monitoraggio delle politiche strategiche, dei processi e dei risultati, integrandolo pienamente nella pianificazione triennale e nei meccanismi di riesame continuo. Il Presidio della Qualità di Ateneo ha

¹ Vedi verbale Audizione PQA al Nucleo di Valutazione del 12.06.2026

svolto un ruolo centrale nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione delle attività di monitoraggio, contribuendo alla definizione metodologica, al controllo della coerenza e alla valorizzazione dei risultati.

Nel 2023, il Presidio ha elaborato apposite linee guida per il monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, definendone obiettivi, strumenti e scadenze. Tutte le strutture dell'Ateneo – in particolare Facoltà e Dipartimenti – sono state coinvolte nel monitoraggio e riesame degli obiettivi strategici, con il coordinamento del Delegato alla pianificazione strategica e il supporto della Direzione Generale e del PQA.

Nel 2025, l'Ateneo ha inoltre adottato formalmente il Piano delle Performance, che consente di monitorare e valutare il grado di attuazione delle politiche strategiche, sia a livello organizzativo sia individuale. Il sistema di misurazione prevede indicatori e target connessi agli obiettivi strategici e operativi, valutati tramite relazioni periodiche e griglie di indicatori compilate dai responsabili delle strutture. Le informazioni raccolte sono oggetto di analisi da parte della Direzione Generale, che promuove incontri annuali di riesame e propone eventuali modifiche o azioni correttive.

Il Presidio ha coordinato anche il monitoraggio della didattica, assicurando il rispetto delle scadenze e delle modalità previste per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, dei Rapporti di Riesame Ciclico e delle relazioni delle Commissioni Paritetiche. In tale ambito, ha verificato l'utilizzo corretto degli indicatori da parte dei Corsi di Studio, analizzando in particolare i dati su esami, carriere studentesche e giudizi degli studenti. I risultati sono stati utilizzati per individuare criticità e proporre interventi sistemici, come nel caso della definizione di un set interno di indicatori o del piano di intervento sugli obblighi formativi aggiuntivi, in collaborazione con le Facoltà e le Commissioni Paritetiche.

Per la ricerca e la terza missione, il monitoraggio si è basato su un'analisi sistematica dei dati raccolti dai Dipartimenti, con cadenza semestrale. I risultati sono stati discussi congiuntamente con il PQA per l'individuazione di aree di miglioramento e sono stati trasmessi agli organi di governo per l'assunzione di decisioni strategiche.

Il sistema di monitoraggio dell'Ateneo si fonda su una logica di miglioramento continuo e responsabilizzazione diffusa. Il PQA, in tale contesto, svolge una funzione di regia e di supporto tecnico-metodologico, facilitando il dialogo tra governance, strutture e organi di valutazione. Particolare attenzione è stata dedicata all'ascolto delle strutture, all'identificazione di criticità e alla progettazione di interventi migliorativi, anche attraverso la revisione e digitalizzazione delle procedure, e l'aggiornamento delle linee guida.

A.4 – Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Nel biennio 2023–2025, l'Università Telematica Pegaso ha consolidato un sistema strutturato di riesame periodico del funzionamento del proprio sistema di governo e di assicurazione della qualità, fondato su linee guida condivise e approvate dagli organi accademici. Il riesame è concepito come momento cruciale di riflessione strategica e operativa, finalizzato alla valutazione dell'efficacia del sistema rispetto agli obiettivi del Piano Strategico e al miglioramento continuo.

L'analisi si è articolata attorno a dieci indicatori-chiave: coerenza tra strategia e qualità nelle tre missioni, efficacia organizzativa, adeguatezza del sistema di monitoraggio, efficienza del ciclo di riesame, partecipazione studentesca, allineamento tra obiettivi strategici e risorse, gestione delle risorse umane e infrastrutturali, efficacia dei flussi informativi interni ed esterni.

Il riesame ha consentito l'attivazione di un ciclo di miglioramento continuo, in cui le informazioni raccolte alimentano la riflessione strategica e vengono restituite a tutte le strutture coinvolte, anche attraverso strumenti di comunicazione pubblica. Le azioni conseguenti al riesame sono state inoltre condivise con il Nucleo di Valutazione, cui spetta la verifica delle ricadute e delle misure adottate.

Il riesame del sistema di assicurazione della qualità, anch'esso condotto annualmente, ha confermato l'allineamento del sistema ai principi e ai requisiti nazionali, integrando i risultati delle Schede di Monitoraggio Annuale, dei rapporti di riesame ciclico, delle relazioni delle Commissioni Paritetiche e delle analisi prodotte dai Dipartimenti. Il Presidio ha supportato le attività di progettazione e revisione dell'offerta formativa, il rafforzamento del sistema AQ dei Dottorati, nonché la produzione di documentazione aggiornata e condivisa.

L'analisi dei dati ha permesso di individuare fabbisogni formativi interni, colmati attraverso eventi di aggiornamento e iniziative di sensibilizzazione sui temi della qualità, condotte in collaborazione con il Nucleo di Valutazione. In tale prospettiva, il Presidio ha costantemente aggiornato il Senato Accademico sullo stato di attuazione delle politiche di qualità, contribuendo alla revisione di linee guida e procedure ufficiali.

Il sistema di ascolto attivato ha coinvolto tutte le componenti dell'Ateneo: studenti/studentesse, docenti, dottorandi/dottorande e personale tecnico-amministrativo. Attraverso le rispettive rappresentanze, audit interni, consultazioni mirate e l'impiego di strumenti digitali, l'Ateneo ha raccolto osservazioni e proposte di miglioramento, restituendone gli esiti alle strutture competenti. La Consulta Studentesca ha partecipato attivamente ai processi decisionali, mentre per il personale tecnico-amministrativo sono stati promossi cicli informativi e momenti di confronto con la Direzione Generale.

A tal proposito, è importante sottolineare che l'Ateneo ha istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e studia, con Decreto Rettorale n. 51 del 26/02/2025.

In linea con i principi di trasparenza e partecipazione, i risultati del riesame sono stati condivisi con tutta la comunità accademica e gli stakeholder, mediante pubblicazione sui canali istituzionali e presentazione nei principali organi collegiali. La realizzazione di una piattaforma per la segnalazione riservata di criticità (whistleblowing) ha ulteriormente rafforzato l'approccio sistemico alla qualità.

Infine, il riesame è stato accompagnato dall'aggiornamento del modello organizzativo dell'Ateneo, che ha introdotto una struttura per aree tematiche con competenze ben definite, in grado di sostenere in maniera più efficace l'attuazione delle tre missioni istituzionali. L'integrazione tra piano strategico, piano delle performance e sistema di autovalutazione ha rafforzato la coerenza complessiva del sistema di governo, favorendo l'effettiva implementazione della logica del miglioramento continuo.

Tutti i documenti relativi al Riesame del sistema AQ e del sistema di Governo sono disponibili sul sito nella pagina <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/programmazione-strategica>

A.5 – Ruolo attribuito alla componente studentesca

L'Università Telematica Pegaso riconosce agli studenti e alle studentesse un ruolo attivo nei processi decisionali e di governo dell'Ateneo, promuovendo forme strutturate di partecipazione a tutti i livelli e valorizzando progressivamente la loro presenza negli organi collegiali, in coerenza con la natura telematica dell'Ateneo e con l'esigenza di rendere effettivo l'engagement anche in modalità a distanza. La rappresentanza studentesca è stabilmente presente negli organi di governo e nei gruppi responsabili dei processi di qualità. Gli studenti e le studentesse partecipano ai gruppi di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, delle Facoltà, dei Dipartimenti e dei Dottorati, nonché nel Presidio della Qualità e nel Nucleo di Valutazione. A partire dal 2023, con l'attuazione del Piano Strategico e la riorganizzazione dell'Ateneo, è stata ulteriormente rafforzata la presenza della componente studentesca nei Collegi dei Dottorati e nei Consigli di Dipartimento, attraverso la figura dei/le rappresentanti dei/le dottorandi/e. Nel gennaio 2024, l'Ateneo ha approvato un nuovo regolamento per le elezioni dei/le rappresentanti degli/le studenti/esse e per la formazione della Consulta Studentesca (Decreto Rettorale N. 1071 del 18/11/2024 e Decreto Rettorale n. 240 del 21/05/2025). Tale regolamento ha introdotto meccanismi di stabilizzazione della rappresentanza, prevedendo l'aggiornamento biennale delle elezioni e l'inserimento nelle liste dei non eletti, al fine di garantire la continuità nel caso di cessazione dello status di studente/essa o dottorando/a.

La Consulta Studentesca è composta da tutti gli/le eletti/e negli organismi rappresentativi e dai/le primi/e dei non eletti/e. Essa agisce come organo di coordinamento e proposta, con funzioni consultive nei confronti degli organi accademici in materia di diritto allo studio, servizi agli/le studenti/esse, attività culturali, formative e ricreative. Il suo Coordinatore può essere audito, su richiesta, dal Senato Accademico o dal Consiglio di Amministrazione per specifici temi di interesse studentesco.

Oltre alla presenza formale, l'Ateneo ha promosso azioni concrete per valorizzare la partecipazione studentesca, tra cui:

- l'organizzazione di attività formative rivolte agli/le studenti/esse eletti/e negli organi accademici
- l'aggiornamento di video esplicativi dell'AQ secondo AVA3 disponibili in piattaforma Unipegaso ad accesso riservato a tutti gli/le studenti/esse, ai/le docenti e ai/le tutor.

Tutte queste azioni testimoniano l'impegno dell'Ateneo a promuovere una cultura della partecipazione, nella quale la voce degli studenti e delle studentesse contribuisce concretamente al miglioramento della qualità e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità accademica.

A.6 – Risultanze rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026

Il PQA a seguito della visita CEV (29 settembre al 3 ottobre 2025) e del rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026 in relazione all'ambito A ha preso atto dei seguenti punti di forza, aree di miglioramento, raccomandazioni e condizioni:

Con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione – si sottolineano i seguenti Punti di Forza:

- L'Ateneo dichiara con chiarezza il proprio carattere identitario ed è pienamente consapevole del contesto nazionale ed internazionale nel quale opera, adeguatamente illustrato nel Piano Strategico 2023/2025 con riferimento, in particolare, ai modelli di formazione universitaria a distanza.
- La missione e la visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale sono chiaramente esplicitate nei documenti strategici dell'Ateneo (Statuto, Piano Strategico 2023/2025 e documento "Politiche e obiettivi per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo") e risultano coerenti con gli standard e linee guida europei (ESG), con riferimento in particolare al fondamentale obiettivo di favorire un accesso più ampio all'istruzione superiore.
- Coerentemente con la propria missione istituzionale, nel Piano Strategico 2023/2025 l'Ateneo declina la propria visione in obiettivi strategici con orizzonte triennale (con previsione anche di target intermedi di livello annuale) riferiti a 4 ambiti: Innovazione della didattica; Ricerca; Terza Missione/Impatto Sociale; Investimenti nelle infrastrutture e nel capitale umano. Nel Documento "Politiche e obiettivi per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo" a ciascun ambito sono associati Obiettivi per la Qualità.
- Nei bilanci e nelle relazioni di accompagnamento agli stessi, emerge la stretta correlazione tra le strategie della Università Telematica Pegaso, i target indicati e la allocazione delle risorse economico-finanziarie. L'Ateneo traduce le strategie approvate e le risorse stanziare in obiettivi operativi annuali, secondo tempi e modi stabiliti nel ciclo della performance.
- Il Sistema di Governo dell'Ateneo risulta coerente rispetto alle proprie esigenze, dimensioni e specificità. Il Rettore si avvale, coerentemente con le direttrici strategiche, di numerosi delegati al fine di favorire l'attuazione delle politiche e delle strategie di Ateneo.

L'Ateneo, sebbene non statale, ha recentemente adottato un Piano delle Performance ispirato alla normativa prevista per le amministrazioni pubbliche, che risulta adeguatamente integrato con il Piano strategico.

- Il monitoraggio delle politiche strategiche è stato strutturato nel 2023 tramite Linee Guida predisposte dal Presidio della Qualità, che definiscono modalità e tempi di verifica del Piano Strategico di Ateneo, aggiornato annualmente sulla base di indicatori specifici.
- Negli ultimi anni il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è stato sottoposto a riesame interno che ha tenuto conto delle novità introdotte dal modello AVA3, con modalità che hanno favorito il miglioramento della sua efficacia nell'attuazione delle proprie politiche.
- A partire dal 2024 l'Ateneo ha avviato, attraverso la Spin-off di Pegaso Stammibene, la progettazione di azioni mirate alla promozione del benessere e al miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro. Da ultimo l'Ateneo ha adottato anche una procedura di segnalazioni "Whistleblowing".
- Attraverso l'adozione di Linee guida per la gestione dei flussi comunicativi e di un Piano della comunicazione l'Ateneo ha pianificato la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.
- L'Ateneo ha recentemente dimostrato l'impegno per implementare il ruolo attivo della rappresentanza studentesca, promuovendone la partecipazione negli organi a livello centrale (con l'introduzione della rappresentanza dottorale nel Presidio della Qualità) e periferico e riconoscendo alla Consulta uno spazio di interazione importante con i rappresentanti degli studenti.

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Non vi sono specifiche evidenze della strutturazione di un processo con cui l'Ateneo procede alla sistematica consultazione dei portatori di interesse esterni: in particolare non emerge quale sia stato l'apporto di questi ultimi nel processo di redazione del Piano Strategico 2023/2025.
- Il modello organizzativo/amministrativo dei Dipartimenti, stante la recente istituzione degli stessi, necessita di ulteriore implementazione.
- Emergono rilevanti criticità nelle norme organizzative interne dell'Ateneo, in particolare per la mancata pianificazione dell'adeguamento al DM n. 1835/2024, per l'incoerenza tra Regolamento didattico e modalità effettive di svolgimento della didattica (esami di profitto e di laurea triennale) e per la mancata adozione del Regolamento Generale di Ateneo, pur previsto dallo Statuto.
- A fronte di documentate segnalazioni di talune irregolarità nello svolgimento degli esami di profitto, non sono emerse specifiche evidenze di un processo strutturato finalizzato a monitorare le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea assicurando che le stesse siano conformi alle prescrizioni normative e regolamentari.
- La rappresentanza del personale tecnico-amministrativo negli organi accademici risulta non adeguata. In particolare, non è prevista all'interno degli Organi di Governo a livello centrale.
- A causa della recente implementazione del sistema di monitoraggio, non è ancora pienamente verificabile la sua efficacia. In particolare, non vi sono ancora chiare evidenze di una modalità strutturata con cui i risultati del monitoraggio vengano sistematicamente analizzati a supporto del miglioramento dei processi e dei risultati, in particolare relativi alle attività dei Dipartimenti e delle Facoltà.
- Non emergono specifiche evidenze di sistematiche attività funzionali a determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Nonostante l'impegno da parte dell'Ateneo, riconosciuto dagli stessi rappresentanti degli studenti ascoltati durante la visita, non si registra piena coerenza regolamentare tra le varie fonti in materia di rappresentanza studentesca (Statuto, Regolamento Elettorale). Inoltre, permangono difficoltà legate alla partecipazione studentesca e alla comunicazione tra la Consulta e gli altri organi e la popolazione studentesca.

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare e consolidare la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ai processi di miglioramento continuo a livello centrale e periferico.
- Si raccomanda all'Ateneo di rendere evidente come i risultati del monitoraggio vengano sistematicamente analizzati a supporto del miglioramento dei processi e dei risultati.
- Si raccomanda all'Ateneo di implementare l'attuazione sistematica del riesame del funzionamento del Sistema di Governo.
- Si raccomanda all'Ateneo di regolamentare in modo coerente il ruolo della rappresentanza studentesca, chiarendo organi di competenza, modalità di partecipazione, attribuzione o meno del diritto di voto, al fine di favorire un coinvolgimento attivo e consapevole della componente studentesca nei processi decisionali.

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti condizioni:

- L'Ateneo deve, entro l'avvio del prossimo anno accademico:
 - regolamentare le procedure di verifica dell'apprendimento assicurando coerenza tra le diverse fonti normative e regolamentari e adeguati livelli di trasparenza e pubblicità;
 - monitorare le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea assicurando che le stesse siano conformi alle prescrizioni normative e regolamentari.
- L'Ateneo deve dotarsi del Regolamento Generale di Ateneo.

AMBITO C – Assicurazione della Qualità

C.1 – Autovalutazione, valutazione e riesame dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Università Telematica Pegaso ha consolidato, nel 2024–2025, un sistema integrato e strutturato di autovalutazione, valutazione e riesame delle attività didattiche e di ricerca, supportato dal Presidio della Qualità, che svolge funzioni di coordinamento metodologico e operativo, nonché di promozione della cultura della qualità presso tutte le strutture accademiche.

Il Presidio garantisce la regolarità e la qualità dei processi di riesame periodico, mettendo a disposizione strumenti analitici e supporti digitali per la raccolta, l'interpretazione e la condivisione dei dati. Le opinioni delle studentesse e degli studenti, così come quelle delle laureate e dei laureati, sono raccolte e analizzate sistematicamente tramite piattaforme riservate. L'elaborazione dei dati avviene con il coinvolgimento dei Corsi di Studio, delle Commissioni Paritetiche, dei Dipartimenti e del Presidio stesso, che supervisiona la coerenza e l'utilizzo dei risultati nei processi di miglioramento. Il Presidio ha affiancato la stesura dei Rapporti di Riesame Ciclico di tutti i Corsi di Studio, fornendo linee guida, esempi, supporto documentale e incontri formativi. Parallelamente, è stato sviluppato un sistema sperimentale per la raccolta dati dei laureati e delle laureate, che arricchisce il patrimonio informativo disponibile per le analisi di riesame.

Anche per i Dottorati di Ricerca, il Presidio ha elaborato e aggiornato la documentazione di supporto, favorendo la piena integrazione dei percorsi nel sistema di assicurazione della qualità. Dopo un primo ciclo di riesame, le linee guida per i Dottorati sono state rielaborate, includendo indicazioni specifiche sui questionari rivolti alle dottorande e ai dottorandi.

Le Facoltà, responsabili del coordinamento dell'offerta didattica e scientifica, hanno partecipato attivamente al processo di riesame, collaborando con i Corsi di Studio e con il Presidio, che ha supportato anche le attività di aggiornamento dei materiali didattici e delle modalità di erogazione. Questo ha portato a un rinnovato coordinamento tra le strutture didattiche e quelle organizzative.

Dal 2025, i Dipartimenti sono stati coinvolti nel monitoraggio dei propri Piani Strategici. Il Presidio ha fornito linee guida dedicate e ha affiancato il primo ciclo di monitoraggio semestrale, che ha condotto a una rimodulazione degli obiettivi, soprattutto in ambito ricerca e terza missione.

Il coinvolgimento delle varie componenti – docenti, personale tecnico-amministrativo, studentesse, studenti, dottorande e dottorandi – è garantito attraverso la partecipazione ai Gruppi di Autovalutazione, ai Consigli di Dipartimento, ai Collegi dei Docenti e alle strutture di AQ. Il personale tecnico-amministrativo contribuisce tramite le aree tematiche organizzate e coordinamenti annuali con la Direzione Generale.

Il Presidio ha partecipato all'organizzazione di percorsi formativi promossi dal CETAL (link: <https://www.unipegaso.it/centri-alta-formazione/centro-cetal>) rivolti all'intera comunità accademica, con particolare attenzione ai momenti dedicati alla compilazione delle schede di monitoraggio, alla redazione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche e alla stesura dei rapporti di riesame. Tali eventi, erogati sia in presenza che a distanza in modalità asincrona e sincrona, sono stati affiancati da strumenti didattici accessibili e digitali, tra cui corsi online e video tutorial.

La Consulta Studentesca ha inoltre assunto un ruolo attivo nel segnalare criticità e proporre interventi migliorativi, contribuendo, ad esempio, alla rimodulazione del carico didattico in alcuni corsi. Il Presidio ha facilitato l'accesso alle informazioni relative alla qualità accademica attraverso la pubblicazione regolare di documenti e report nella sezione dedicata del sito istituzionale.

Infine, il Presidio ha predisposto, aggiornato e monitorato le linee guida per tutti i processi di autovalutazione e riesame, raccogliendo i riscontri ricevuti dalle strutture e integrando tempestivamente modifiche e miglioramenti (link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida>). L'obiettivo è garantire l'uniformità dei processi, la tracciabilità delle azioni e l'efficacia delle politiche di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo e partecipato.

C.2 – Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Università Telematica Pegaso ha adottato un approccio strutturato e sistematico al monitoraggio del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità, in piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 e con la Politica di AQ aggiornata. Le strutture accademiche responsabili dei processi di AQ

(Corsi di Studio, Dipartimenti, Dottorati, CPDS), coordinate dal Presidio della Qualità, svolgono un controllo continuo sull'efficacia delle azioni di miglioramento individuate, proponendo misure correttive e verificandone l'effettiva implementazione.

Il Presidio ha definito e aggiornato le linee guida che regolano tali processi, garantendo coerenza metodologica e uniformità procedurale. I Corsi di Studio monitorano annualmente le azioni previste nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nei Rapporti di Riesame Ciclico; i Dipartimenti effettuano verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei propri Piani Strategici; i Dottorati redigono la Relazione Annuale. Le CPDS, da parte loro, monitorano il recepimento delle criticità rilevate nelle relazioni annuali da parte delle Facoltà, attivando confronti sistematici nei Consigli di Corso di Studio e di Facoltà.

Il PQA ha promosso un approccio proattivo al monitoraggio, basato su incontri regolari (sincroni e asincroni), audit interni, sessioni formative e attività di ascolto con presidenti di CdS, direttori di Dipartimento, coordinatori delle CPDS e rappresentanti della componente studentesca. Particolare attenzione è stata dedicata alla validazione metodologica dei documenti strategici (Piani Strategici dei Dipartimenti, POTF), alla gestione delle modifiche ordinamentali (tra cui quelle di tutti i CdS nel 2024-2025) e alla coerenza dei flussi informativi.

Il sistema è alimentato da indicatori quantitativi, sia ministeriali che interni, analizzati tramite la piattaforma Analytics. L'Ufficio IT partecipa attivamente al PQA, assicurando il supporto tecnico per la lettura e l'interpretazione dei dati. Su segnalazione del PQA, sono stati attivati interventi correttivi volti, tra l'altro, alla creazione di un set interno di indicatori più adeguato alla specificità dell'Ateneo.

Il Riesame integrato del Sistema di AQ e del Sistema di Governo, formalizzato nel 2025, ha rafforzato il presidio trasversale sulla qualità, con l'elaborazione di una Relazione Annuale di Riesame. Tale documento, predisposto dal Delegato alla Pianificazione Strategica con il supporto del PQA, include obiettivi, azioni, responsabili, tempi e risultati attesi.

Il PQA garantisce una comunicazione sistematica con gli Organi di Governo, presentando regolarmente aggiornamenti e report. Le criticità evidenziate dalle CPDS e dai CdS, se non risolvibili a livello della struttura periferica (Es. OFA, Indicatori, Tutors), sono portate all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Particolare rilievo ha avuto il ruolo del PQA nel processo di modifica degli ordinamenti dei CdS, supportato da audizioni dedicate e da un confronto diretto con il Nucleo di Valutazione.

L'interazione tra PQA e NdV si è ulteriormente rafforzata attraverso audit periodici e scambi documentali continui. La presenza di una figura di raccordo tecnico-amministrativa tra i due organi ha migliorato la fluidità comunicativa, pur evidenziando la necessità di un potenziamento delle risorse umane coinvolte.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il ruolo del PQA nel dialogo con il Nucleo di Valutazione e nel sistema di miglioramento continuo

Nel corso dell'anno 2025-2026, il Presidio della Qualità di Ateneo ha mantenuto una costante interlocuzione con il Nucleo di Valutazione, partecipando attivamente alle audizioni previste per gli organi apicali e contribuendo alla valutazione delle politiche di AQ e dei processi di riesame. I Presidenti del PQA nel corso dell'annualità avvicinati sono stati regolarmente coinvolti sia in incontri dedicati sia in momenti congiunti con il Rettore e la Direzione Generale, offrendo un quadro aggiornato e puntuale delle iniziative intraprese nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Il coordinamento tra PQA e NdV è stato favorito dall'unicità della struttura amministrativa di supporto, che ha garantito la circolazione delle informazioni e l'allineamento tra le attività di valutazione e quelle di monitoraggio e accompagnamento. I risultati delle valutazioni del NdV, inclusi i verbali delle audizioni e la Relazione annuale, sono stati sistematicamente trasmessi al PQA, che li ha utilizzati per alimentare il sistema informativo di AQ e attivare processi di miglioramento coerenti con le indicazioni ricevute. In questo senso, il PQA ha svolto un ruolo di cerniera strategica tra la valutazione e

l'implementazione delle azioni correttive, contribuendo al consolidamento di una cultura condivisa della qualità.

Si vuole evidenziare che nel rapporto tra le due strutture il PQA si è esclusivamente occupato di attuare e monitorare i processi con assoluta indipendenza dalla governance di Ateneo mentre il NdV ha svolto funzioni valutative in autonomia, per cui la ripartizione delle funzioni e dei compiti delle strutture sono sempre stati rispettati nelle loro peculiarità.

Nella seduta del 17 marzo 2026, in conformità con quanto emerso nella recente visita di accreditamento, il Presidio ha discusso e approvato all'unanimità le "Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami", a seguito di un dibattito che ha visto, tra l'altro, il contributo del rappresentante dei dottorandi.

C. 4 – Risultanze rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026

Il PQA a seguito della visita CEV (29 settembre al 3 ottobre 2025) e del rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026 in relazione all'ambito C ha preso atto dei seguenti punti di forza, aree di miglioramento, raccomandazioni e condizioni:

Con riferimento all'Ambito C, Assicurazione della Qualità, si evidenziano i seguenti Punti di Forza

- L'Ateneo ha strutturato attività sistematiche di analisi, coordinate dal Presidio della Qualità, a supporto dei processi periodici di riesame degli organi collegiali. Il PQA mette regolarmente a disposizione dati e informazioni essenziali per l'autovalutazione e ha emanato linee guida aggiornate per i principali processi di Assicurazione della Qualità, fornendo anche supporto metodologico e operativo per la loro corretta applicazione.
- Sono state pianificate e condotte numerose iniziative di formazione, sotto il coordinamento del CETAL, dedicate all'Assicurazione della Qualità, tenute sia dal Presidente del Presidio della Qualità che da esperti esterni, indirizzate a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, che testimoniano il ruolo importante svolto dal Presidio della Qualità per la diffusione e la promozione della cultura della qualità a supporto di tutte le strutture che operano nell'ambito dell'AQ.
- Il modello adottato dall'Ateneo di Organizzazione e Gestione della Qualità (Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo) è ben descritto e organizzato. Il Presidio della Qualità monitora costantemente l'efficacia del sistema di AQ mediante un confronto sistematico con i Dipartimenti, le Facoltà e i Corsi di Studio, così come documentato nei verbali delle riunioni del Presidio della Qualità.
- Il Presidio della Qualità ha un confronto costante e proficuo con il Nucleo di Valutazione in merito alla valutazione del sistema di AQ.
- Dall'analisi della autovalutazione e della documentazione allegata emerge che il Nucleo di Valutazione conduce, anche tramite audizioni della Governance, un'analisi adeguata della pianificazione strategica dell'Ateneo.

La CEV ha rilevato alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Nel dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano le seguenti:

- L'implementazione, sotto la guida del PQA, della trasparenza e della pubblicizzazione delle analisi delle OPIS può favorire il miglioramento della percezione di studenti/ laureati sull'impatto delle opinioni raccolte nel processo di miglioramento continuo.
- Stante la recente definizione dei Piani Strategici dei Dipartimenti non è ancora disponibile una piena valutazione dei documenti di monitoraggio.
- Non risulta adeguatamente documentata la presa in carico delle criticità evidenziate da parte dagli Organi di Governo.
- Le "Linee Guida per lo svolgimento delle audizioni del NdV" si limitano a fissare i criteri di scelta dei soggetti da audire, ma non contengono informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento delle audizioni stesse.

- Non vi sono evidenze di risultati dell'attività di valutazione con riferimento al Riesame da parte dell'Ateneo del funzionamento del Sistema di Governo.

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo, sotto l'impulso del PQA, di pubblicizzare le analisi delle OPIS al fine favorire il miglioramento della percezione di studenti/ laureati sull'impatto che le loro opinioni nel processo di miglioramento continuo.
- Si raccomanda al PQA di monitorare il processo di implementazione delle attività di rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca.
- Si raccomanda al Presidio della Qualità di promuovere l'evidenza della documentazione dei processi di Assicurazione della Qualità nelle diverse pagine web di Ateneo.
- Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di implementare l'attività di audizione, pianificando ed attuando il relativo processo rendendo evidenti le modalità di svolgimento delle audizioni e di restituzione degli esiti.

AMBITO D – Qualità della didattica e dei servizi agli/alle studenti/esse

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Il ruolo del PQA nella programmazione, gestione e internazionalizzazione dell'offerta formativa

Il Presidio della Qualità di Ateneo contribuisce nel presidiare la coerenza e la qualità dell'intero ciclo di vita dell'offerta formativa, accompagnando lo sviluppo strategico dell'Ateneo e supportando le strutture nella pianificazione e attuazione dei percorsi didattici.

Nella fase operativa, il PQA ha affiancato le Facoltà nella redazione dei Piani Operativi Triennali, monitorando la coerenza delle proposte con le politiche di Ateneo e supportando l'allineamento tra i percorsi curriculari e le iniziative di formazione post-laurea e dottorale. In sinergia con il Nucleo di Valutazione, ha contribuito al monitoraggio continuo dell'offerta, validando i dati inseriti nei documenti ufficiali – come la Scheda Unica Annuale dei CdS – e supervisionando l'implementazione delle azioni correttive nei processi di riesame.

Il PQA ha inoltre curato l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni relative all'offerta formativa, promuovendo un linguaggio inclusivo e contribuendo alla strutturazione dei contenuti web e delle pagine istituzionali dedicate ai corsi di laurea, ai dottorati e alla formazione avanzata.

Il rapido e significativo incremento dell'organico accademico ha rappresentato da un lato una condizione favorevole per l'espansione e il rafforzamento dell'offerta formativa, ma ha anche generato alcune criticità legate al processo di familiarizzazione con i meccanismi dell'Assicurazione della Qualità. Il PQA ha quindi intensificato le attività di formazione, accompagnamento e sensibilizzazione rivolte ai nuovi docenti e alle strutture coinvolte, sostenendo l'adozione progressiva di pratiche condivise. Tali azioni si inseriscono in un più ampio processo di riorganizzazione dell'offerta formativa, resosi necessario per armonizzare la crescita delle risorse con l'evoluzione del modello didattico e con le esigenze strategiche di medio periodo.

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sulla componente studentesca.

Il ruolo del Presidio della Qualità nella progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio e dei Dottorati

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo strategico e trasversale nella progettazione, gestione, aggiornamento e monitoraggio dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, contribuendo in modo determinante all'attuazione di un'offerta formativa incentrata sugli studenti e sulle studentesse, coerente con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

Fin dalla fase iniziale della progettazione dei CdS e dei Dottorati, il PQA fornisce indicazioni metodologiche alle strutture proponenti, supportando la redazione dei documenti di autovalutazione e garantendo la coerenza con le Linee Guida di Ateneo e le disposizioni normative nazionali. Il PQA ha predisposto e diffuso strumenti di analisi della domanda formativa e modelli per la consultazione delle parti interessate, contribuendo all'allineamento dei percorsi formativi con i bisogni emergenti dal contesto socio-economico e dai settori produttivi. Ha inoltre supervisionato le modalità con cui i CdS e i Dottorati valorizzano le competenze scientifiche interne, verificando la corrispondenza tra obiettivi formativi e profili in uscita.

Il PQA partecipa attivamente al ciclo di riesame periodico, coordinando le fasi di raccolta e validazione dei dati, supportando Facoltà e Corsi di Studio nella lettura degli indicatori e nella definizione di azioni correttive. In questa prospettiva, il presidio garantisce il raccordo tra i diversi livelli dell'AQ, promuovendo il coinvolgimento dei Gruppi di Riesame e il confronto con la rappresentanza studentesca. In relazione al modello formativo adottato, il PQA ha monitorato la coerenza tra la didattica erogativa (TEL-DE) e quella interattiva (TEL-DI), contribuendo al riequilibrio del peso orario e alla valorizzazione delle attività partecipative, in particolare nella prospettiva di uno student-centered learning. Ha inoltre sostenuto le attività di formazione promosse dal CETAL per rafforzare le competenze di docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo e comunità studentesca, in linea con i principi dell'accessibilità, dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi.

Nel contesto dell'ampliamento dell'organico e della conseguente riorganizzazione dell'offerta formativa, il PQA ha avuto un ruolo fondamentale nell'accompagnare le nuove strutture e i nuovi docenti

nella comprensione e applicazione dei principi e delle pratiche di AQ. Le criticità legate alla fase di transizione sono state affrontate con attività di formazione mirata, predisposizione di materiali esplicativi, incontri di accompagnamento e confronto con le strutture.

Infine, il PQA ha contribuito al monitoraggio integrato dell'offerta dottorale, favorendo la coerenza verticale tra CdS e Dottorati, la valorizzazione dell'interdisciplinarietà e l'allineamento con le competenze emergenti. Collabora attivamente alla definizione dei criteri di qualità per i percorsi di eccellenza, anche nell'ambito della Scuola di Eccellenza, e partecipa al dialogo strategico con stakeholder pubblici e privati a supporto della co-progettazione dei contenuti formativi e dell'innovazione didattica.

Nella seduta del 28 novembre 2025 il Presidio ha esaminato le Schede di Monitoraggio Annuale 2025 di tutti i Corsi di Studio, sulla base delle bozze trasmesse dai Presidenti di CdS unitamente ai Verbali delle CPDS di Facoltà. L'istruttoria ha riguardato, tra gli altri, i CdS L-18, LM-56 e LMG01 (Economia e Giurisprudenza), LM-47, LM-39, L-22, L-5, L-19, LM-14, LM-85 e L-10 (SUFOS), L-7 e L-31 (Ingegneria e Informatica). Le osservazioni del Presidio, articolate secondo lo schema degli indicatori ANVUR (analisi generale, attrattività, crediti maturati e progressione, regolarità delle carriere, internazionalizzazione, qualità e sostenibilità della docenza, soddisfazione e occupabilità, valutazione delle azioni di miglioramento), hanno evidenziato criticità trasversali comuni alla quasi totalità dei Corsi di Studio: la crescente percentuale di studenti inattivi (indicatore iC30T, con valori tra il 23% e il 25% in diversi CdS), la persistente debolezza dell'internazionalizzazione (spesso pari a zero, specie nei CdS SUFOS), la necessità di consolidare il rapporto studenti/docenti a fronte di una crescita sostenuta degli iscritti, e la raccomandazione di formulare le azioni di miglioramento secondo criteri SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant, Time-bound). Il Presidio si è riunito il 22 dicembre 2025 (per l'espressione del parere sulle Relazioni Annuali 2025 delle tre Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Facoltà (Economia e Giurisprudenza; Scienze Umane, della Formazione e dello Sport; Ingegneria e Informatica), a valle di una richiesta della Presidente del PQA alle Presidenze di Facoltà finalizzata a raccogliere un promemoria sullo stato dell'arte degli ambiti trasversali (OFA, internazionalizzazione, orientamento e tutorato).

La Relazione della CPDS di Economia e Giurisprudenza è stata giudicata articolata, ampiamente documentata e coerente con il quadro AVA3, con apprezzamento per la ricostruzione del quadro normativo, l'integrazione tra fonti qualitative e quantitative e il ruolo di raccordo della CPDS con gli organi di AQ; sono state suggerite azioni di rafforzamento sulla tracciabilità delle ricadute operative dei dati OPIS e sulla definizione di obiettivi più chiaramente misurabili. La Relazione della CPDS SUFOS è stata valutata analitica e dettagliata, con suggerimenti puntuali di natura redazionale. La Relazione della CPDS di Ingegneria e Informatica è stata giudicata sviluppata attentamente secondo le Linee guida vigenti, con un'analisi critica della qualità della didattica e la valorizzazione di buone prassi quali la commissione "Allineamento Syllabi L-7 ed LM26".

Nella seduta del 26 aprile 2026 il Presidio ha proposto l'aggiornamento delle "Linee guida per la compilazione della Scheda di insegnamento dei Corsi di Studio" (Syllabus), approvandone l'impianto complessivo e suggerendo, tra l'altro, l'integrazione di una rubrica valutativa per le modalità d'esame e la definizione di indicatori minimi di monitoraggio della compilazione.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo complementare ma rilevante in merito ad alcune attività riconducibili alla sezione D.3, contribuendo alla supervisione metodologica e al raccordo con il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), in particolare per quanto riguarda il monitoraggio delle attività orientate al successo formativo, all'inclusione e alla trasparenza dei percorsi.

Nel dettaglio:

- **D.3.1 e D.3.6:** Pur non essendo direttamente coinvolto nell'erogazione delle attività di orientamento, tutorato e accompagnamento, il PQA ha contribuito a definire e sostenere un approccio sistemico e coerente con le linee guida AVA3 e gli ESG, incentrato sulla centralità della/del studentessa/studente e sull'individualizzazione dei percorsi. Ha inoltre promosso

occasioni di confronto con i referenti delle strutture didattiche per la formalizzazione di linee guida condivise sulle pratiche di supporto, in un'ottica di miglioramento continuo e prevenzione del rischio abbandono.

- **D.3.2:** Il PQA ha contribuito a verificare la coerenza e l'allineamento tra le informazioni rese pubbliche nei Regolamenti e nei siti istituzionali, offrendo supporto metodologico nella definizione di procedure trasparenti, accessibili e coerenti con i principi di accountability. La chiarezza delle informazioni fornite attraverso la SUA-CdS, e la verifica della loro sistematicità, sono oggetto di monitoraggio costante insieme all'Ufficio Programmazione Didattica dei CdS.
- **D.3.4:** In sinergia con l'Ufficio Inclusione e la Commissione per l'Inclusione, il PQA contribuisce alla valutazione e alla valorizzazione delle buone pratiche rivolte alle categorie vulnerabili. L'adozione di strumenti inclusivi e accessibili è oggetto di monitoraggio nei documenti di riesame e rappresenta uno dei criteri osservati nei processi di accreditamento periodico.
- **D.3.5:** Il PQA ha seguito e monitorato l'implementazione delle modalità di accesso alle lauree triennali, verificando l'integrazione degli OFA lungo l'intera filiera della qualità, dai Corsi di Studio alle Commissioni Paritetiche, fino alle Facoltà. Ha inoltre rilevato gli esiti degli/lle studenti/esse nei primi anni e la loro correlazione con l'efficacia dei percorsi di recupero, segnalando alle strutture accademiche eventuali criticità emerse nei processi di valutazione interna in relazione anche alle attività di valorizzazione delle eccellenze.

Infine, il PQA contribuisce alla messa a sistema delle informazioni strategiche e all'elaborazione dei dati rilevanti per la valutazione dell'impatto delle iniziative su carriera e successo accademico delle studentesse e degli studenti, anche ai fini del riesame complessivo del sistema AQ di Ateneo.

D. 4 – Risultanze rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026

Il PQA a seguito della visita CEV (29 settembre al 3 ottobre 2025) e del rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026 in relazione all'ambito D ha preso atto dei seguenti punti di forza, aree di miglioramento, raccomandazioni e condizioni:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo, grazie alla recente attivazione di un percorso virtuoso di processi di consultazione indiretta, tramite studi e ricerche di settore, e diretta dei comitati di indirizzo, ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che tiene conto, nel complesso, delle esigenze delle parti sociali e del contesto di riferimento e risulta coerente con la propria pianificazione strategica.
- L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa, relativa ai diversi livelli di formazione, e dà adeguata visibilità e accessibilità ai propri regolamenti tramite il proprio sito web.
- Attraverso l'emanazione nel 2023 delle Linee Guida per la redazione dell'Analisi della Domanda di formazione e la consultazione delle parti interessate l'Ateneo ha pianificato il processo di consultazione per la progettazione dei CdS e dei Dottorati di Ricerca.
- L'Attivazione nell'aa 2024/2025 del progetto Pegaso Business Partner mira a rafforzare il legame tra formazione e mondo del lavoro tramite un network stabile con imprese, enti e istituzioni per la progettazione e ridefinizione dei percorsi formativi al fine di renderli coerenti con le esigenze attuali e future del mercato del lavoro e della comunità accademica.
- L'Ateneo motiva l'adozione di un modello didattico a distanza, sia come risposta organizzativa a esigenze di flessibilità e accessibilità che come scelta pedagogica basata sui principi dell'E-learning avanzato.

- L'Ateneo, tramite il CETAL, attua un piano triennale di formazione per docenti, personale TA e tutor, focalizzato su tecnologie educative, progettazione didattica e inclusione.
- Di recente è stato adottato il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento nell'ambito dei diversi CdS della Scuola di Eccellenza con lo scopo di "valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale e di approccio alla metodologia della ricerca scientifica".
- L'Ateneo ha sviluppato un sistema di orientamento in ingresso strutturato, integrato e personalizzato, che coniuga strumenti digitali innovativi, con attività in presenza, webinar e partecipazione a eventi nazionali.
- L'Ateneo promuove un accesso consapevole e inclusivo ai Corsi di Studio tramite test di autovalutazione non selettivi e un sistema strutturato di supporto agli studenti, che integra recupero delle lacune, percorsi personalizzati e tutorato. Sono inoltre previste iniziative di valorizzazione delle eccellenze e un approccio strategico al Life Long Learning, orientato allo sviluppo continuo delle competenze in linea con le politiche nazionali ed europee.

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- L'articolazione dell'Offerta formativa, in considerazione della crescita esponenziale del numero degli iscritti e delle dimensioni strutturali raggiunte dall'Ateneo, non risulta coerente con le risorse attualmente disponibili.
- La comunicazione trasparente sul sito web presenta margini di miglioramento.
- L'internazionalizzazione costituisce un'area da implementare con una serie di azioni volte a incentivare la mobilità internazionale, sia nell'ambito del progetto Erasmus, sia per quanto riguarda il personale docente e non docente.
- La mancata valorizzazione dell'interazione docente/tutor-studente e della didattica interattiva non promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente.
- Il ruolo della Commissione Paritetica Docenti Studenti nelle fasi di progettazione ed erogazione dei Corsi di Studio risulta limitato, non incisivo e non valorizzato.
- È emersa una disomogeneità tra le modalità di esame dichiarate dai docenti, quelle percepite e riportate dagli studenti e quelle formalizzate nella documentazione ufficiale dell'Ateneo.
- La gestione delle carriere degli studenti, senza un attento monitoraggio degli esami sia in termini di modalità di effettuazione, sia in termini di esiti, risulta non adeguata.
- Pur a fronte di un miglioramento generale e di azioni strategiche pianificate, permangono criticità nella dimensione internazionale dell'Ateneo, con una mobilità in ingresso ancora molto limitata e carenze nei servizi di accoglienza, nei materiali in lingua inglese e nell'offerta formativa in lingua straniera, che riducono l'attrattiva internazionale.
- Il monitoraggio dell'impatto delle azioni di orientamento e tutorato sulle carriere studentesche è debole e poco sistematico.
- È emersa una disomogeneità trasversale nella qualità, tempestività e accessibilità dei servizi erogati nelle differenti sedi territoriali.

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare il processo di internazionalizzazione monitorando gli obiettivi indicati nel Piano Strategico.
- Si raccomanda all'Ateneo di promuovere la consapevolezza del ruolo, dei compiti e delle responsabilità attribuiti alle CPDS nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Si raccomanda all'Ateneo di pubblicizzare le iniziative predisposte per speciali categorie di studenti (ad esempio, le Scuole di Eccellenza).
- Si raccomanda all'Ateneo di armonizzare i servizi agli studenti tra le diverse sedi, definendo standard minimi uniformi per tutte le strutture territoriali e rafforzando i meccanismi di coordinamento e

monitoraggio centrale, così da garantire un livello di supporto omogeneo, efficace e coerente con la missione dell'Ateneo indipendentemente dalla sede di riferimento.

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare il monitoraggio delle carriere degli studenti, partendo dal monitoraggio degli esami.

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D la seguente condizione:

- L'Ateneo deve, al fine di un'adeguata gestione delle carriere degli studenti, assicurare un attento monitoraggio degli esami sia in termini di modalità di effettuazione, sia in termini di esiti.

AMBITO E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha svolto un ruolo centrale e trasversale nelle attività descritte nell'ambito E.1, contribuendo alla definizione, al monitoraggio e alla validazione metodologica dei Piani Strategici di Dipartimento, in coerenza con la strategia generale dell'Ateneo.

Nel dettaglio:

- **E.1.1:** Il PQA ha predisposto le Linee Guida per la redazione dei Piani Strategici di Dipartimento. Ha supervisionato la stesura dei Piani Strategici, fornendo indicazioni metodologiche, suggerimenti migliorativi e verificando la coerenza tra la pianificazione dipartimentale e il Piano Strategico di Ateneo. Ha inoltre partecipato alle audizioni con il Nucleo di Valutazione, contribuendo alla valutazione integrata delle strategie dipartimentali e promuovendo l'integrazione strutturata delle attività di Terza Missione all'interno dei Piani.
- **E.1.2:** Il PQA ha esaminato i documenti di Analisi e Riprogettazione e i Riesami Annuali redatti dai Dipartimenti, contribuendo alla loro armonizzazione e alla messa a sistema delle evidenze valutative. Ha valutato la congruenza degli obiettivi dipartimentali con i risultati VQR, con gli indicatori ASN e con le priorità strategiche di Ateneo, supportando l'adozione di un approccio basato su dati e orientato al miglioramento continuo. Ha inoltre seguito l'implementazione delle Linee guida di Ateneo per la Terza Missione, curando l'allineamento con il sistema di AQ e assicurando la diffusione di pratiche valutative coerenti e sostenibili.
- **E.1.3:** Il PQA ha espresso parere metodologico sui processi di redazione dei documenti di Analisi e Riprogettazione e dei Riesami Annuali, contribuendo a garantire l'affidabilità dei processi e la validità degli esiti di monitoraggio. Ha supportato i Dipartimenti nella messa a punto dei meccanismi interni di AQ, in particolare per quanto riguarda l'attività dei Gruppi di Autovalutazione (GAV) e l'integrazione delle attività dei Centri di Ricerca nel ciclo di valutazione. L'estensione del presidio anche a tali strutture operative è stata accompagnata da indicazioni metodologiche e strumenti condivisi che il PQA ha contribuito a elaborare.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha contribuito in modo rilevante alla costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati della ricerca e dei dottorati, assicurando coerenza metodologica, supporto operativo alle strutture e raccordo con la governance.

Nel dettaglio:

- **E.2.1:** Il PQA ha ricevuto, esaminato e valutato sistematicamente i documenti di Analisi e Riprogettazione e i Riesami Annuali predisposti dai Dipartimenti, verificandone la coerenza con gli obiettivi di miglioramento dichiarati e l'allineamento con le strategie di Ateneo. Ha fornito indicazioni metodologiche per il potenziamento dell'analisi dei risultati e delle azioni correttive, contribuendo a rafforzare la qualità dei processi di riesame. Inoltre, il PQA ha sostenuto la valorizzazione del legame tra analisi dei risultati, pianificazione strategica e impatto sociale, promuovendo la diffusione di pratiche valutative basate su evidenze documentate.

- **E.2.2:** Il PQA ha coordinato il flusso informativo relativo ai documenti di Riesame dei Dottorati di Ricerca, redatti dai Gruppi di AQ dei Collegi. Ha contribuito a uniformare la struttura metodologica dei documenti, facilitandone la lettura e l'analisi comparata, e ha partecipato alla validazione dei contenuti. Inoltre, ha promosso occasioni di confronto sui risultati dei dottorati, favorendo la partecipazione delle/dei dottorande/i anche nei processi di miglioramento.
- **E.2.3:** Il PQA ha seguito l'attuazione delle azioni di miglioramento definite nei documenti di Analisi e Riprogettazione e nei Piani Strategici di Dipartimento, con particolare attenzione alla loro plausibilità, realizzabilità e impatto. Ha svolto attività di raccordo tra Dipartimenti e Organi centrali, fornendo report periodici sullo stato di avanzamento e facilitando l'allineamento delle azioni correttive con gli obiettivi istituzionali. Inoltre, ha supportato la diffusione di strumenti e pratiche comuni per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

Nella seduta del 9 febbraio 2026, il PQA ha espresso parere sui Piani Strategici Dipartimentali 2026-2028 di tutti i Dipartimenti di Ateneo (D-LAW, D-MAN, DPSS, DLETT, DISES, D-ENG, D-INF. L'esame dei Dipartimenti, condotto per aree (Giuridica ed Economica; Umanistica; Ingegneristica e Informatica), ha restituito un giudizio complessivamente positivo per tutti i Dipartimenti, con l'individuazione di aree di miglioramento specifiche quali il rafforzamento della terza missione e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento di Giurisprudenza, la necessità di rimuovere le indicazioni operative residue dai documenti definitivi per il Dipartimento di Management ed Economia, la richiesta di riallocazione dell'analisi SWOT per il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute, e per i Dipartimenti di Ingegneria e Informatica un giudizio rispettivamente di "Pienamente conforme" e "Sostanzialmente conforme" rispetto alle Linee Guida per i Piani Strategici Dipartimentali, con la raccomandazione di integrare la sintesi della SWOT Analysis e una sezione dedicata alle risorse nel documento del Dipartimento di Informatica.

Nella seduta del 23 aprile 2026 il PQA ha esaminato le Relazioni Annuali 2025 sull'Assicurazione della Qualità dei quattro Corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo ("Equity, Diversity and Inclusion", "Digital Transformation", "Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro", "Digital Humanities"), affidate a sottogruppi dedicati. Per il Dottorato in Equity, Diversity and Inclusion sono state rilevate un'elevata capacità attrattiva (97,5% di iscritti da altri Atenei) a fronte di una criticità strutturale nel tasso di assorbimento dei fondi di ricerca (17,48% del budget del secondo anno). Per il Dottorato in Digital Transformation è emersa una significativa contrazione del campione di rispondenti ai questionari (-40,9%), un tasso di assorbimento dei fondi ancor più contenuto (7,00% nel ciclo XL) e criticità nell'area di segreteria e comunicazione. Per gli altri due Dottorati il parere è stato positivo, con osservazioni puntuali relative a refusi e riferimenti documentali.

E. 4 – Risultanze rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026

Il PQA a seguito della visita CEV (29 settembre al 3 ottobre 2025) e del rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 91 del 9/04/2026 in relazione all'ambito E ha preso atto dei seguenti punti di forza, aree di miglioramento, raccomandazioni e condizioni:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- Il Piano Strategico di Ateneo, le Linee Guida per la Scrittura del Piano Strategico di Dipartimento e le Linee Guida per la Terza Missione forniscono un quadro unitario e coerente che guida i Dipartimenti nella definizione delle proprie strategie di ricerca e terza missione, con obiettivi specifici calibrati su potenzialità e progetto culturale e attenzione alle ricadute territoriali e sociali.
- L'Ateneo pone le condizioni affinché i Dipartimenti dispongano di assetti organizzativi e strumenti di monitoraggio formalizzati, funzionali alla realizzazione e al controllo della strategia dipartimentale in coerenza con le linee di Ateneo.

- I Dipartimenti dispongono di strumenti strutturati che permettono di analizzare periodicamente i risultati conseguiti, individuare criticità e definirne le cause.
- L'Ateneo raccoglie e aggiorna regolarmente le informazioni sui Corsi di Dottorato attraverso i riesami periodici, che includono risultati scientifici, attività di terza missione, punti di forza, criticità e azioni di miglioramento.
- Nel regolamento Dottorati di Ricerca, sono definite modalità di attribuzione delle borse di dottorato.

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali aree di miglioramento risultano le seguenti:

- È stato rilevato che non vi è evidenza dell'utilizzo sistematico dei risultati della VQR e degli indicatori ASN nella definizione degli obiettivi.
- Considerata la recentissima attivazione dei dipartimenti, l'esito del grado di raggiungimento degli obiettivi e, di conseguenza, dell'efficacia delle azioni intraprese non può ancora essere pienamente valutato.
- L'Ateneo ha definito a livello centrale regole chiare e pubbliche per l'assegnazione delle risorse, ma il sistema risulta fortemente centralizzato, con limitata autonomia gestionale dei Dipartimenti. Mancano criteri interni formalizzati per la distribuzione di risorse e personale e un coordinamento strutturato con le Facoltà, riducendo la capacità di pianificazione dipartimentale.
- Pur in presenza di modelli organizzativi coerenti a livello di Ateneo, i Dipartimenti non hanno sviluppato criteri o procedure interne per incentivare e premiare il personale sulla base di performance o obiettivi strategici locali; la premialità, interamente centralizzata, limita la valorizzazione dei contributi e delle specificità dipartimentali.

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda che i dipartimenti nella definizione e aggiornamento dei propri obiettivi di ricerca tengano adeguatamente conto dei dati e delle analisi derivanti dalla VQR e dagli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, nonché delle eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale, al fine di garantire coerenza, plausibilità e allineamento con la visione, le politiche e le strategie di Ateneo.
- Si raccomanda che l'Ateneo consolidi il ruolo dei dipartimenti all'interno dell'organizzazione, rafforzandone la capacità di presidiare in modo continuativo i processi di monitoraggio e riesame delle attività di ricerca, terza missione e dottorato di ricerca. In particolare, appare opportuno stabilizzare e formalizzare i processi recentemente avviati, assicurando una piena integrazione tra i livelli dipartimentali e centrali nella pianificazione strategica e nella valutazione delle azioni di miglioramento, così da garantire uniformità, continuità e tracciabilità dei risultati conseguiti e del loro impatto sul sistema complessivo di qualità dell'Ateneo.
- Si raccomanda che l'Ateneo si assicuri che i dipartimenti definiscano e rendano pubblici criteri e modalità trasparenti per la distribuzione interna delle risorse destinate alla ricerca e alle attività di terza missione/impatto sociale. Tali criteri dovrebbero essere coerenti con le linee strategiche dipartimentali e con quelle di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di promuovere una maggiore autonomia gestionale e finanziaria dei Dipartimenti, al fine di favorire una programmazione più efficace e aderente ai piani strategici delle singole strutture.

Conclusioni

Nel periodo settembre 2025 - giugno 2026 il Presidio della Qualità di Ateneo ha garantito una copertura sistematica e puntuale di tutti i principali processi di Assicurazione della Qualità previsti dal sistema AVA3, assicurando continuità di azione anche in occasione dell'avvicendamento nella Presidenza. L'attività si è caratterizzata per un progressivo affinamento degli strumenti istruttori e per una crescente attenzione alla misurabilità e alla tracciabilità delle azioni correttive, elementi che costituiscono le

direttrici prioritarie di lavoro per il prossimo periodo di riferimento.

Dall'esame complessivo emergono alcune criticità ricorrenti, comuni a più Corsi di Studio e Dipartimenti nell'arco dell'intero periodo di riferimento:

- Internazionalizzazione: risulta l'area di maggiore e più diffusa debolezza, con indicatori (iC10, iC11, iC12) spesso pari o prossimi a zero in numerosi CdS, in particolare dell'area SUFOS; il Presidio ha costantemente richiesto la definizione di obiettivi annuali o triennali misurabili.
- Inattività studentesca: l'aumento della percentuale di studenti inattivi (indicatore iC30T) rappresenta una criticità trasversale a quasi tutti i CdS esaminati nelle SMA 2025, tale da motivare anche l'iniziativa di un questionario dedicato per il CdS L-5.
- Sostenibilità del rapporto studenti/docenti: pur in costante miglioramento grazie ai piani di reclutamento, il rapporto resta un'area di attenzione per i CdS a maggiore numerosità di iscritti.
- Misurabilità delle azioni di miglioramento: il Presidio ha ripetutamente raccomandato l'adozione di criteri SMART e di indicatori di risultato, segnalando la presenza, in diverse schede-obiettivo, della dicitura "Indicatore: Nessuno".
- Qualità redazionale e coerenza documentale: refusi, riferimenti a strumenti non più in uso, incoerenze di date e di denominazioni tra documenti collegati (SMA, RRC, RAD, Documenti di Progettazione) sono stati oggetto di segnalazione sistematica.
- Utilizzo dei servizi bibliotecari: la scarsa fruizione della Biblioteca digitale è stata segnalata in più occasioni come area da rafforzare in termini di comunicazione agli studenti.

Il Presidio rileva anche alcuni punti di forza, che devo esser consolidati e sviluppati:

- Elevati livelli di soddisfazione complessiva di studenti e laureati, con valori generalmente superiori all'80-90% nella maggior parte dei Corsi di Studio.
- Solidità del sistema documentale di Assicurazione della Qualità, con buona integrazione tra fonti quali SUA-CdS, SMA, RRC, OPIS e Relazioni del Nucleo di Valutazione.
- Progressivo rafforzamento del corpo docente nei Dipartimenti, con incrementi significativi dell'organico (ad esempio da 5 a 17-18 unità nel biennio per i Dipartimenti di Informatica e Ingegneria).
- Buona qualità e chiarezza dei Piani Strategici Dipartimentali 2026-2028.
- Attenzione crescente ai temi dell'inclusione, dell'intelligenza artificiale generativa e dell'Agenda 2030 nelle Linee guida Syllabus di recente aggiornamento.

Sulla base di quanto sopra riportato, si raccomanda: il consolidamento di un piano triennale di internazionalizzazione con target quantitativi per singolo Corso di Studio e Dipartimento; il rafforzamento del monitoraggio dell'inattività studentesca anche mediante l'estensione, se validata dalla sperimentazione in corso sul CdS L-5, di strumenti di rilevazione dedicati; l'adozione sistematica di indicatori SMART per tutte le azioni di miglioramento inserite in SMA, RRC e RRD; il proseguimento del percorso di armonizzazione redazionale e terminologica dei documenti di AQ, anche alla luce delle numerose incongruenze rilevate nei Documenti di Progettazione più recenti; la finalizzazione del coordinamento tra le nuove Linee guida per la gestione di segnalazioni e reclami e gli altri strumenti di Ateneo in materia di garanzia (CUG, ODV, Whistleblowing).

Si raccomanda altresì di proseguire nella collaborazione strutturata tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione di Ateneo, avviata formalmente in occasione dell'insediamento della nuova Presidenza, quale presidio ulteriore di coerenza del sistema di Assicurazione della Qualità in vista dei successivi cicli di accreditamento periodico.